

---

## **Scheda per un percorso di consultazione sinodale con gli Uffici diocesani**

---

Se la grande sfida è la conversione missionaria della pastorale e delle comunità, ciò che serve è un metodo sinodale che aiuti a mettere a fuoco il mutamento in corso, a intercettare le istanze delle diverse componenti del popolo di Dio, a valorizzare le peculiarità pastorali delle parrocchie e delle realtà ecclesiali tenendo in considerazione la storia, la ricchezza e i bisogni dei rispettivi contesti.

Da dove cominciare:

1. **Partire dall'ascolto come annuncio**: “tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere”. Senza l'ansia di dover fare chissà che cosa, senza la macchinosità di strutture, dando la priorità alle esperienze di incontro e di ascolto, mettendo al centro le persone e le relazioni.

2. **“Rispondere insieme”**: riscoprire o recuperare il senso originario di corresponsabilità. A

Cominciare da noi direttori presbiteri tra di noi e con i direttori laici. E con i laici che abbiamo in equipe tra loro e insieme ai ministri, in modo trasversale.

La corresponsabilità, che non significa confondere le responsabilità, ma assumere insieme una risposta:

- i laici non vanno coinvolti solo a livello di traduzione di ciò che si è deciso (secondo il modello della “collaborazione”, che a sua volta aveva superato i modelli della “supplenza” e della “delega”), **ma anche nel discernimento**, a partire dal lavoro di ufficio in equipe, ciascuno secondo i propri doni e propensioni.

3. **Pastorale integrata in chiave missionaria e Discernimento comunitario**: abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”, per un'azione pastorale che richiede una conversione che sposti l'asse da una visione parcellizzata o settorializzata a un approccio “integrale”. Come ci sprona Papa Francesco: “Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità” (*Evangelii Gaudium 33*)

### **Note metodologiche**

È fondamentale immaginare un incontro di presentazione della prima tappa del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, per tutti gli Uffici diocesani. Si possono poi proporre momenti di consultazione a gruppi più piccoli, che vedano insieme Uffici diversi, con il coinvolgimento anche dei collaboratori diocesani. La riflessione può aiutare a concretizzare l'invito di Papa Francesco a “essere audaci e creativi” nel “compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori”.

Ogni gruppo, partendo dalla domanda base del Sinodo universale, affronterà tutti i nuclei tematici, oppure potrà sceglierne alcuni su cui fermare l'attenzione in modo particolare, ma sempre tenendo presente il quadro d'insieme. L'importante è che alla fine del percorso gli Uffici abbiano condotto una consultazione su tutti i nuclei. Così come è importante che si evitino settorializzazioni e affidamenti di tipo specialistico muovendosi piuttosto nella logica di una pastorale integrata, cercando di permettere l'ascolto e il confronto fra i diversi direttori, responsabili di settore e collaboratori. Alla fine del percorso è opportuno elaborare una sintesi del confronto e dell'ascolto secondo uno stile di corrispondenza a quanto emerso. Sarà poi necessario mettere insieme il frutto delle diverse sintesi.

Le domande dei nuclei tematici rappresentano stimoli per il confronto e l'ascolto. Non bisogna perciò preoccuparsi di rispondere ad ogni singola domanda, ma ogni partecipante risponde a quella o quelle che

ritiene per lui più importanti. Ogni incontro è aperto e chiuso con una breve preghiera; vengono lette le domande dei nuclei tematici assegnati al gruppo, poi vengono lasciati alcuni minuti di silenzio per permettere a ciascuno di riflettere sul proprio intervento. Al riguardo è molto utile seguire lo stile suggerito dall'Appendice B del Vademecum del Sinodo universale e richiamato nelle Linee metodologiche per il primo anno del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia.

### Note metodologiche

#### **Cinque regole d'oro** (da Allegato A - Vademecum)

**Regola 1.** Essere neutri ma empatici. Il coordinatore risponde, se ritiene, alle domande del gruppo ma rinuncia a commentare per custodire la libertà di parola per tutti. Ma neutri non significa freddi. La condizione per ascoltare in profondità è di entrare in empatia con quanto viene detto.

**Regola 2.** Non aver paura dei silenzi, anzi ogni tanto proporli. Come sul rigo musicale, gli spazi di silenzio mettono in risalto le note. Se il coordinatore non teme il silenzio, i membri del gruppo impareranno ad ascoltare.

**Regola 3.** Non procedere mai per dibattito, ma per accostamento di prospettive. Un gruppo di ascolto sinodale non è un talk show o un dibattito televisivo, dove ognuno cerca di sovrapporsi alla parola degli altri. Il discernimento è frutto di un consenso che nasce dall'ascoltare tutti con rispetto.

**Regola 4.** Frenare delicatamente i chiacchieroni, incoraggiare chi parla poco. Se un intervento tende a prolungarsi il coordinatore riassume il pensiero di chi parla ("stai dicendo questo") e dà la parola a un altro ("tu cosa pensi").

**Regola 5.** Il coordinatore scommette sulle risorse del gruppo e sulle sorprese dello Spirito Santo. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato.

#### **Dopo l'accoglienza e la presentazione dello scopo dell'incontro:**

1. **La preghiera di apertura.** Si vive nel gruppo madre/ unico, con l'invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio e altro testo significativo che le fa eco. *Tempo '5/'8 max*
2. *Seguono tre fasi di ascolto secondo il metodo del World Café in ricerca del dialogo generativo*

#### **Prima di Fase di ascolto. '60**

- a. Saranno creati tre macro-gruppi. Ogni macro-gruppo sarà collocato in una stanza. I componenti di ciascun macro-gruppo saranno suddivisi intorno a 3 tavoli tematici, secondo le indicazioni logistiche dell'allegato (Specchietto). Ogni tavolo tematico è composto da un conduttore e un numero max di 8 partecipanti.
- b. Dopo aver dato il benvenuto il conduttore del tavolo, incoraggia i componenti del gruppo a condividere gli elementi cardini del loro racconto rispetto alla domanda proposta.
- c. In un clima di ascolto, ogni partecipante ha max '3 per condividere la sua risposta. Non è data la possibilità di commentare quanto condiviso. Lo scopo, infatti, non è aprire discussioni o confronti ma narrarsi rispetto al tema e mettersi in ascolto. Il tempo complessivo va suddiviso in base al numero dei partecipanti e al numero dei tavoli previsti per nucleo tematico (vedi specchietto).
- d. Il conduttore al termine di ciascuna condivisione, sintetizza e riconsegna l'intervento in una parola / espressione sintesi chiedendo all'intervenuto circa la corretta comprensione della narrazione. Sulla prima parte della tovaglia (foglio carta per lavagna) il conduttore riporta con un pennarello la parola sintesi espressa da ogni singolo partecipante. Questo lo aiuta sia ad avere che a dare una visione di insieme ai partecipanti che siedono intorno al tavolo ma anche per trasferire le stesse informazioni al

## Diocesi di ORIA

nuovo gruppo che vi prenderà parte (2°, 3° etc.). Si permette così di favorire il collegamento delle idee e/o degli elementi principali precedentemente espressi.

- a. **Attenzioni da avere:** mantenere il clima familiare; chiarire all'inizio e se ve ne fosse bisogno durante, lo scopo; incoraggiare il contributo di tutti; ascoltare le intuizioni e condividere le scoperte; connettere le diverse prospettive.
- e. Il conduttore, dopo aver dato il benvenuto al nuovo gruppo (2°, 3° etc.), presenta la domanda del nuovo nucleo tematico (vedi punto c) e chiede di collegare e connettere le proprie narrazioni, alle parole chiavi precedentemente espresse e/o ad arricchire il materiale creato aggiungendo altre idee/narrazioni.
- f. Ogni 20' il coordinatore invita i partecipanti a ruotare, cambiando tavolo tematico (cf foglio specchietto in allegato)

**Seconda Fase di ascolto. '20 - 'una' frase al termine della seconda fase, che indichi ciò che accomuna le diverse esperienze ascoltate. - Non è prevista rotazione tra i tavoli.**

- a. Il conduttore pone la domanda - **“Cosa accomuna queste esperienze? Cosa ci dice lo Spirito?”**.
- b. i partecipanti hanno a disposizione più post-it sui cui scrivere max 1 elemento per post-it.
- c. il conduttore, nella seconda parte della tovaglia, aggrega i post-it per tema o comunanza e fa una breve sintesi, che sia riassuntiva di tutti gli interventi. Non più di tre riga. Seguono due minuti di silenzio.

**Terza Fase di ascolto. '15 - La priorizzazione - Non è prevista rotazione tra i tavoli**

- a. il conduttore pone la domanda: **“Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?”**. Ed invita ad indicare un passo (uno solo) da compiere per crescere nel camminare 'tutti' insieme. Il passo deve essere concreto e raggiungibile.
- b. i partecipanti indicano un passo concreto e raggiungibile da cui iniziare per camminare insieme.
- c. il conduttore riporta nella terza parte della tovaglia i passi concreti individuati. Pone attenzione nel riportarli in modo alquanto leggibile, in una nuova tovaglia che sarà affissa al muro della stanza.

**Segue la Galleria delle idee. '10**

- a. i fogli che i partecipanti hanno creato vengono affissi sul muro della stanza, così che gli altri gruppi possono visitarli, leggere in modo specifico la frase sintesi riportata nella seconda parte del foglio e votare il passo del “camminare insieme”, tra tutti quelli riportati nella terza parte della tovaglia (o in una nuova) e che ritiene dover essere “il primo passo”.
- b. Esprimono il voto su di un post-it e la depositano in una cassetta.

3. **Pregiera di chiusura.** Si vive nel gruppo madre/ unico, con una preghiera di ringraziamento o un altro testo significativo che le fa eco. *Tempo '5/'8 max*

**Logistica e materiale per le 3 serate di consultazione**

## Diocesi di ORIA

1 Stanza per gruppo madre	3 Stanze per gruppi tematici	9 tavoli - 3x stanza tematica	81 sedie - 27 per stanza	60 fogli da lavagna	100 penne	10 pennarelli neri	10 pennarelli rossi	1000 post-it	2 scotch carta	1 lavagna treppiedi 9 scatole per voto
---------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------	---------------------	-----------	--------------------	---------------------	--------------	----------------	---

### **Nuclei tematici e domande per favorire l'ascolto e il confronto**

I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

***Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?***

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici.

### **1- I COMPAGNI DI VIAGGIO - 12 gennaio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.*

**La nostra Chiesa diocesana sa camminare insieme? Come gli Uffici diocesani “camminano insieme”?**

Come aiutano la Chiesa locale e le diverse realtà ecclesiali a camminare insieme? Quanto sono capaci di sentirsi a servizio del cammino comune? Quali sono i compagni di viaggio della Chiesa, anche al di fuori del perimetro ecclesiale? Quali persone o gruppi sono lasciati ai margini, espressamente o di fatto? **Come gli Uffici diocesani sanno camminare assieme alle realtà del territorio e aiutano a leggere “i segni dei tempi” e le provocazioni della storia?**

### **2 - ASCOLTARE - 12 gennaio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.*

Il nostro servizio è basato sull'ascolto dello Spirito che opera nella vita della Chiesa e nella storia delle persone e dei nostri contesti? **Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo? Ci ascoltiamo tra di noi? E in che modo?**

Verso chi la nostra Chiesa particolare è “in debito di ascolto”? Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto?

### **3 - PRENDERE LA PAROLA - 12 gennaio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.*

**Come promuoviamo al nostro interno e nella vita della comunità ecclesiale uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi?** E nei confronti della società di cui facciamo parte?

**Quando e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore anche tra di noi?** Come funziona il rapporto con il sistema dei media (non solo quelli cattolici)? Chi parla a nome della comunità cristiana e come viene scelto? C'è una visione semplicemente tecnica del prendere parola oppure è visto come una via per costruire ponti di comprensione con le donne e gli uomini?

**4 - CELEBRARE - 16 febbraio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*“Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.*

**In che modo la preghiera e la celebrazione liturgica ispirano e orientano effettivamente il nostro lavoro e la nostra collaborazione?** Come ispirano le decisioni più importanti? **Che cosa ci ha insegnato il tempo della pandemia sulla vita liturgica delle nostre comunità e sul valore dell’ascolto della Parola?** Nel nostro impegno pastorale la vita liturgica è davvero il culmine e la ripartenza della missionarietà?

**5 - CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE - 16 febbraio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.*

**Quanto siamo corresponsabili e come promuoviamo la corresponsabilità nella missione?** Come i nostri Uffici aiutano le comunità a sostenere quanti al loro interno sono impegnati in un servizio nella società (impegno sociale e politico, nella ricerca scientifica e nell’insegnamento, nella promozione della giustizia sociale, nella tutela dei diritti umani e nella cura della Casa comune, ecc.)?

**Siamo disposti a essere audaci e creativi abbandonando le logiche del “si è sempre fatto così”?** Come avviene il discernimento sulle scelte relative alla missione e chi vi partecipa?

Come sono state integrate e adattate le diverse tradizioni in materia di stile sinodale che costituiscono il patrimonio di molte Chiese, in particolare quelle Orientali, in vista di una efficace testimonianza cristiana? Come funziona la collaborazione nei territori dove sono presenti Chiese *sui iuris* diverse?

**6 - DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ - 16 febbraio - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l’esperienza delle persone e dei popoli.*

**Quali sono i luoghi e le modalità di dialogo all’interno della nostra Chiesa particolare?** Come vengono affrontate le divergenze di visione, i conflitti, le difficoltà, anche tra di noi? **Come promuoviamo la collaborazione con le Diocesi vicine, con e tra le comunità religiose presenti sul territorio, con e tra associazioni e movimenti laicali, ecc.?** Quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso portiamo avanti con credenti di altre religioni e con chi non crede? Come la Chiesa dialoga e impara da altre istanze della società: il mondo della politica, dell’economia, della cultura, la società civile, i poveri...? Come riusciamo a conciliare le diverse priorità in una visione integrale?

**7 - CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE - 23 marzo - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.*

Conosciamo le comunità cristiane presenti sul territorio? **Quali rapporti intratteniamo con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane?** Quali ambiti riguardano? Quali frutti abbiamo tratto da questo “camminare insieme”? Quali le difficoltà? Quale attenzione diamo come Uffici diocesani alla dimensione ecumenica?

**8 - AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE - 23 marzo - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.*

**La Curia riesce ad essere luogo di partecipazione e lavoro comune?** Come funzionano gli organismi di sinodalità a livello della Chiesa particolare? Sono una esperienza feconda? Come viene esercitata l'autorità all'interno della nostra Chiesa particolare? Come siamo attenti ai ministeri laicali e alla promozione dell'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?

**9 - DISCERNERE E DECIDERE - 23 marzo - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.*

**Con quali procedure e con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni?** Come si possono migliorare? Riusciamo a identificare insieme gli obiettivi da perseguire, la strada per raggiungerli e i passi da compiere? Come articoliamo la fase consultiva con quella deliberativa, il processo del costruire le decisioni insieme con il momento del prendere le decisioni? In che modo e con quali strumenti promuoviamo trasparenza e diamo ragione delle nostre scelte?

**10 - FORMARSI ALLA SINODALITÀ - 23 marzo - Santuario di San Cosimo - ore 19.30**

*La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.*

Come contribuiamo a formare le persone, in particolare quelle che rivestono ruoli di responsabilità all'interno della comunità cristiana, per renderle più capaci di “camminare insieme”, ascoltarsi a vicenda e dialogare? Che formazione offriamo al discernimento e all'esercizio della responsabilità? **Come formiamo noi stessi alla sinodalità e quanto il nostro modo di lavorare contribuisce a far crescere uno stile sinodale?**

## Diocesi di ORIA

### Area per la formazione del clero - Vicario episcopale - don Antonio Andriulo

N.	Ufficio	direttore	vice	componenti	Abbinamento
1	<b>Vocazioni e Formaz. del Clero</b> don Antonio Andriulo	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo

### Area per la pastorale - Vicario episcopale - don Giacomo Lombardi

N.	Ufficio	direttore	vice	componenti	Abbinamento
2	<b>Catechistico</b> don Giacomo Lombardi - don Martino Gioia	1 (NO)	1	8	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
3	<b>Evangelizz. e Apost. Bibl.</b> don Andrea Santoro	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
4	<b>Carità</b> don Alessandro Mayer	1	/	9	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
5	<b>Liturgico - Sez. Musica Sacra</b> don Salvatore Rubino - Don Ivan Cavalieri	1	1	1	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
6	<b>Famiglia</b> don Lorenzo Elia	1	/	12 (6 coppie)	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
7	<b>Giovani</b> don Michele De Santis - Mino Serpentino	1	1	8	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
8	<b>Missioni/Ecumen. e Dialogo</b> don Giuseppe Leporale	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
9	<b>Sport, Turismo e Tempo Libero</b> don Franco Marchese	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo

### Area per i Religiosi e le Religiose - Vicario episcopale - don Lorenzo Elia

N.	Ufficio	direttore	vice	componenti	Abbinamento
10	<b>Vita Consacrata</b> fra Cosimo Pro	1	/	2	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo

### Area per il Laicato - Vicario episcopale - Mons. Alfonso Bentivoglio

N.	Ufficio	direttore	vice	componenti	Abbinamento
11	<b>Confraternite</b> Mons. Alfonso Bentivoglio	1	/	3	1° nucleo. Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
12	<b>Comunicazione e cultura</b> Pierdamiano Mazza	1	/	3	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo

## Diocesi di ORIA

<b>13</b>	<b>Scuola/IRC</b> Marco Tatullo	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>14</b>	<b>Sociale, Lavoro e Migranti</b> Ilaria Di Brindisi	1	/		1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>15</b>	<b>Salute</b> don Michele Elia	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo

### Area Affari Economici - Vicario episcopale - don Francesco Nigro

<b>N.</b>	<b>Ufficio</b>	<b>direttore</b>	<b>vice</b>	<b>componenti</b>	<b>Abbinamento</b>
<b>16</b>	<b>Cancelleria</b> don Ivan Cavaliere	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>17</b>	<b>Ufficio Matrimoni</b> don Antonio Sternativo	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>18</b>	<b>Economato</b> don Francesco Nigro	1	/	1 (don L. Melle)	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>19</b>	<b>Biblioteca e Museo Diocesano</b> dir. don Federico Vincenti - don V. Rubino	1	1	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>20</b>	<b>Vicario giudiziale</b> don Gianfranco Aquino	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo
<b>21</b>	<b>Referente per il Sovvenire</b> don Domenico Carenza	1	/	/	1° nucleo Tavolo 2° nucleo Tavolo 3° nucleo. Tavolo



## Diocesi di ORIA

### Specchietto in via di definizione

1° Raggruppamento /Stanza - coordinatore: Chiara Reccia	2° Raggruppamento /Stanza - coordinatore: don Giacomo	3° Raggruppamento /Stanza - coordinatore: Luca Carbone
<b>1° Tavolo - Nucleo 1°</b>	<b>1° Tavolo - Nucleo 1° - conduttore:</b>	<b>1° Tavolo - Nucleo 1° - conduttore:</b>
<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>
<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Famiglia - coppia (1)</li> <li>2. Comunicazione -Pierdamiano Mazza</li> <li>3. Economato - don Francesco Nigro</li> <li>4. Giovani - don Mino Serpentino</li> <li>5. Carità - equipe (1)</li> <li>6. Catechesi - don Martino Gioia</li> <li>7. Sovvenire - don Domenico Carenza</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione - equipe (2)</li> <li>2. Carità - don Alessandro Mayer</li> <li>3. Salute - don Michele Elia</li> <li>4. Giovani - equipe (3)</li> <li>5. Famiglia - coppia (2)</li> <li>6. Carità (5)</li> <li>7. Catechesi - equipe (3)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Evangelizzazione - don A. Santoro</li> <li>2. Economato - don L. Melle</li> <li>3. Sport,.. - d. Franco Marchese</li> <li>4. Giovani - equipe (7)</li> <li>5. Famiglia - coppia (5)</li> <li>6. Carità - equipe (7)</li> <li>7. Catechesi - equipe (6)</li> </ol>
<b>2° Tavolo - Nucleo 2°</b>	<b>2° Tavolo - Nucleo 2°</b>	<b>2° Tavolo - Nucleo 2°</b>
<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>
<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confraternità - Mons. A. Bentivoglio</li> <li>2. Missione - don Giuseppe Leporale</li> <li>3. Giovani - equipe (1)</li> <li>4. Liturgia - don Salvatore Rubino</li> <li>5. Carità - equipe (2)</li> <li>6. Religiosi - P. Salvatore Palmisnao</li> <li>7. Catechesi -Claudio e Alma (equipe1)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola /IRC - don Marco Tatullo</li> <li>2. Confraternite - equipe (1)</li> <li>3. Religiosi - fra Cosimo Pro</li> <li>4. Giovani - equipe (4)</li> <li>5. Famiglia - coppia (3)</li> <li>6. Carità - equipe (5)</li> <li>7. Catechesi - equipe (4)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Religiosi - Sr. M. Gabriella G. Lopez</li> <li>2. Cancelleria - don Ivan Cavalieri</li> <li>3. Giovani - don M. De Santis</li> <li>4. Famiglia - coppia (6)</li> <li>5. Carità - equipe (8)</li> <li>6. Comunicazione - equipe (3)</li> <li>7. Catechesi - equipe (7)</li> </ol>
<b>3° Tavolo - Nucleo 3° - conduttore:</b>	<b>3° Tavolo - Nucleo 3° - conduttore:</b>	<b>3° Tavolo - Nucleo 3° - conduttore:</b>
<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>	<b>Conduttore:</b>
<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>	<b>Partecipanti: 8</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Biblioteca e Museo - don F. Vincenti</li> <li>2. Giovani - equipe (2)</li> <li>3. Carità - equipe (3)</li> <li>4. Carità - equipe (4)</li> <li>5. Catechesi - (equipe2)</li> <li>6. Comunicazione - equipe (1)</li> <li>7. Vicario giudiziale - don G. Aquino</li> <li>8. Sociale - Ilaria di Brindisi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confraternite - equipe (2)</li> <li>2. Matrimoni - don A. Sternativo</li> <li>3. Giovani - equipe (5 e 6)</li> <li>4. Famiglia - coppia (4)</li> <li>5. Carità - equipe (6)</li> <li>6. Vocazioni - don Antonio Andriulo</li> <li>7. Catechesi (5)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confraternite - equipe (3)</li> <li>2. Biblioteca e Museo - don V. Rubino</li> <li>3. Giovani - equipe (8)</li> <li>4. Famiglia - don Lorenzo Elia</li> <li>5. Liturgia - equipe</li> <li>6. Carità (9)</li> <li>7. Catechesi - equipe (8)</li> <li>8.</li> </ol>
<b>Totale: 24</b>	<b>Totale: 24</b>	<b>totale 23</b>